Centro Nazionale del Cortometraggio e **ASIFA Italia**

presentano

nell'ambito di **Corti d'autore|4**
l'appuntamento mensile con i più bei cortometraggi
della storia del cinema, firmati dai più importanti cineasti di ieri e di oggi

Torino, **venerdì 12 febbraio** 2010, ore 20.30, Cinema Massimo Tre

STOP MOTION NOW!

un omaggio a una tecnica intramontabile e più che mai in auge nel cinema d'animazione:
un viaggio nel tempo attraverso le piccole opere dei grandi autori internazionali
e la recente produzione italiana

Lulù di Segundo De Chomón (Italia 1923, 6'30")
Un piccolo capolavoro prodotto dalla torinese Itala Film, restaurato dal Museo Nazionale del Cinema

Tulips shall grow di George Pál (Stati Uniti 1942, 6'59")
All'Europa in guerra, un messaggio di speranza in Technicolor del grande regista ungherese

A Chairy Tale di Norman McLaren, Claude Jutra (Canada 1957, 9'54")
Musicato da Ravi Shankar, il breve film simbolo di uno straordinario estro sperimentale

Ruka di Jiří Trnka (Cecoslovacchia 1965, 18')
La lotta tra l'artista e il potere nel testamento "corto" (e censurato) di un cineasta innovativo

Možnosti dialogu di Jan Švankmajer (Cecoslovacchia 1982, 11'30")
La tragicità dei rapporti umani secondo l'artista surrealista considerato uno dei più grandi animatori al mondo

Next di Barry J.C. Purves (Gran Bretagna 1989, 5')
Shakespeare visto da uno dei massimi esperti mondiali nell'arte della stop motion

Harvie Krumpet di Adam Benjamin (Australia 2004, 23')
Il capolavoro uscito dalla nuova fucina australiana, vincitore dell'Oscar 2004

Lo Guarracino di Michelangelo Fornaro (Italia 2004, 11')
L'animazione della nota canzone napoletana premiata a Imaginaria e al Torino Film Festival

About Love di Giacomo Agnetti (Italia 2008, 4'30")
L'amore nel mondo raccontato attraverso le calamite ferma-messaggi nel film vincitore a Cortoons

Videogioco (Loop experiment) di Donato Sansone (Italia 2009, 1'23")
Un corto sperimentale premiato al Festival di Clermont-Ferrand e discusso sui *Cahiers du Cinéma*

Centro Nazionale del Cortometraggio, via Maria Vittoria 10 – 10123 Torino
tel./fax 011 5361468; info@cnc-italia.it; www.cnc-italia.it

Il programma, curato da Emiliano Fasano, è un'iniziativa realizzata in concomitanza con l'apertura del Forum Stop Motion, l'agorà ospitata sul sito di Asifa Italia-Associazione Italiana Film d'Animazione e dedicata a quella particolare tecnica d'animazione – di cui si prospetta un ulteriore rilancio – che consiste nella ripresa a passo uno di pupazzi e oggetti, animati per ricreare l'illusione del movimento. Tecnica d'elezione dei Maestri dell'Est (Starevicz, Trnka, Svankmajer) e resa celebre dai film hollywoodiani (*King Kong* di Willis O'Brien, *Gli Argonauti* di Ray Harryhausen), la stop motion sta conoscendo un nuovo momento d'oro grazie alle opere di artisti di tutto il mondo, dai prodotti della Aardman Animations (*Wallace & Gromit*, *Shaun the Sheep*, *Galline in Fuga*), ai lungometraggi di Adam Elliot (*Mary and Max*) e di Henry Selick (*Coraline e la porta magica*), alle immaginifiche visioni di Tim Burton (*Nightmare before Christmas, La sposa cadavere*). Inoltre la necessità di produrre nuovi film adatti alla proiezione stereoscopica contribuirà ancor più all'uso di questa tecnica che esalta i volumi e la spazialità degli oggetti. Nella convinzione che il cinema nazionale non possa ignorare le opportunità offerte dal settore, il Forum di ASIFA Italia intende dare l'avvio a un serio e consapevole confronto professionale e a un'attenta analisi della situazione italiana in relazione alla produzione internazionale.

Le proiezioni saranno introdotte da **Emiliano Fasano**, curatore del programma.
Ingresso euro 3.
Info: www.asifaitalia.org; www.cnc-italia.it; tel. 011 5361468.

Il prossimo appuntamento di "Corti d'autore" sarà venerdì 19 marzo.

Scheda del programma

Lulù; *regia:* Segundo De Chomón*; produzione:* Itala Film*; origine:* Italia 1923*; durata:* 6'30"
Un ladro, un poliziotto e una raffinata scimmia sono i protagonisti dell'avventura animata di Segundo De Chomón (1871–1927). Il film è realizzato in un piccolo studio di proprietà del figlio Robert. Qui Segundo lavora in totale autonomia: disegna lui stesso le scenografie in scala ridotta dell'interno e dell'esterno della casa e i tre pupazzi articolati, dell'altezza di circa quaranta centimetri, costruendo tutto da sé, con l'aiuto di un falegname di fiducia. La naturalezza di movimento dei personaggi sono stupefacenti, anche superiori a quelli già notevoli del precedente *La guerra e il sogno di Momi* di Giovanni Pastrone per il quale aveva curato l'animazione e gli effetti speciali.
Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, pioniere del colore, costruttore di cinecamere, creatore di nuovi generi, maestro del cinema di animazione e inesauribile inventore di trucchi e di effetti speciali, Segundo De Chomón si forma a Parigi nel 1899 lavorando nel laboratorio per la colorazione a mano delle pellicole creato da Georges Méliès. Poi per conto della Pathé dirige la Iberico Film prima di mettersi al servizio della torinese Itala Film. Il suo percorso professionale ed esistenziale attraversa tutte le tappe più importanti della storia dei primi anni del cinema. Per virtù e volontà, Segundo ha saputo intercettare i momenti chiave dell'evoluzione del cinema diventandone, grazie ai suoi molti talenti, egli stesso uno dei motori più geniali.

Tulips shall grow (I tulipani fioriranno); *regia:* George Pál*; produzione*: Paramount*; origine:* Stati Uniti 1942*; durata:* 6'59"
Nelle placide campagne olandesi girano le pale dei mulini ma tutto si guasta quando l'oca inizia a marciare. Questo film di animazione in Technicolor è stato realizzato nel 1942 negli Stati Uniti dal regista ungherese György Pál Marincsák (1908–1980). Il film è un messaggio di speranza e vittoria rivolto a tutti coloro che si stanno battendo per la libertà in Europa.

Diplomato dell'Accademia delle Arti di Budapest nel 1928, George Pál si occuperà della direzione del Dipartimento animazione degli UFA Studios di Berlino fino al 1932. Nel 1933, l'avvento del partito nazista lo induce a lasciare la Germania per trasferirsi nei Paesi Bassi dove realizzerà numerosi film pubblicitari. Durante questo periodo sviluppa il concetto di Puppetoons, simbiosi terminologica di "puppet" e di "cartoon": una sapiente tecnica di animazione di pupazzi di legno filmati in Technicolor, immagine per immagine. Nel 1939 emigra a New York dove, grazie all'interesse della Paramount, realizzerà più di 40 film animati. Sarà ricompensato con un Oscar d'onore nel 1944 per la sua abilità tecnica. Il riconoscimento gli aprirà le porte di Hollywood e gli permetterà di realizzare lungometraggi ricchi di stupefacenti e innovativi effetti speciali.

A Chairy Tale (Racconto della sedia); *regia:* Norman McLaren, Claude Jutra*; produzione:* National Film Board*; origine:* Canada 1957*; durata:* 9'54"
La ribellione del mondo inanimato contro la manipolazione umana è la suggestione che ispira Norman McLaren (1914–1987) a realizzare *A Chairy Tale*. Il film, musicato da Ravi Shankar, mostra un uomo che cerca di sedersi su una sedia riluttante. L'inspiegabile reazione, magica e inaspettata, provoca stupore e insieme fascinazione nel protagonista tanto quanto nello spettatore. Si potrebbe affermare che l'intento di McLaren è di dimostrare che oggetti apparentemente inanimati hanno una loro anima che l'uomo deve riuscire a cogliere con la propria sensibilità. Norman McLaren non è nuovo a queste invenzioni nella tecnica e nel linguaggio. La sua attività di cineasta è ricca di estro e sperimentazioni. L'animazione di persone filmate a passo uno (pixillation) sarà poi ripresa e perfezionata in *Opening Speech* e nel pluripremiato *Neighbours*, allegoria dell'uomo-marionetta.

Ruka (La mano); *regia:* Jiří Trnka*; produzione:* Krátký Film; *origine:* Cecoslovacchia 1965*; durata:* 18'
La tragica e simbolica lotta fra l'Artista e l'invadente e dispotica mano del Potere è il tema affrontato da Jiří Trnka (1912–1969) nel suo film *Ruka*. Allievo di Josef Skupa, figura di spicco del teatro di marionette boemo, Trnka ha trovato nell'animazione di pupazzi la sua espressione più originale esaltando le possibilità di questa tecnica e influenzando e ispirando il lavoro di artisti successivi. Trnka muore per un attacco di cuore un anno dopo l'invasione sovietica. La sua ultima opera, *Ruka*, vede la luce tre anni prima, anticipando profeticamente gli eventi. Testamento artistico e spirituale, il film è il racconto di uno scultore che è costretto a piegarsi alla volontà di una mano imponente simbolo del potere. Sebbene inizialmente il film non subì restrizioni da parte della censura, dopo la morte del suo autore, le copie furono ritirate e venne proibita la proiezione pubblica in Cecoslovacchia per oltre vent'anni.

Možnosti dialogu (Possibilità di dialogo); *regia:* Jan Švankmajer*; produzione:* Krátký Film*; origine:* Cecoslovacchia 1982*; durata:* 11'30"
Švankmajer mette a nudo la tragicità dei rapporti umani rubricando i modi dell'incomunicabilità. Il cortometraggio, propone tre tipologie di (non) dialogo: il "dialogo oggettivo" in cui una serie di teste arcimboldesche si scontrano in un turbinio distruttivo, il "dialogo passionale" in cui un uomo e una donna si confrontano dapprima in un sensuale amplesso per poi concludere nell'annientamento reciproco, il "dialogo esaustivo" in cui due teste conducono una rapporto di interdipendenza ma presto scadono nell'alterco in cui le parole-oggetto si annullano reciprocamente. Švankmajer, artista e mente surrealista, anima l'oggetto per condurlo alla distruzione.

Next (Il prossimo!); *regia*: Barry J.C. Purves; *produzione:* Aardman Animation/Channel Four; *origine:* Gran Bretagna 1989*; durata:* 5'
William Shakespeare condensa la propria opera in un provino teatrale di cinque minuti, alla presenza di un regista che alterna disinteresse, severità, stupore, scetticismo. Purves (1955) è

disegnatore, scrittore e regista per il cinema e per il teatro. La sua passione giovanile per la recitazione trova conferme nei gesti e nelle espressioni dei suoi pupazzi cui dona un'evidente profondità psicologica. Direttore dell'animazione per film tecnologicamente sorprendenti come *Mars Attacks!* di Tim Burton e *King Kong* di Peter Jackson, ha realizzato originali cortometraggi in tecnica stop motion di cui è riconosciuto Maestro e alla quale ha dedicato un ampio volume, *Stop Motion - Passion Process Performance*.

Harvie Krumpet; *regia:* Adam Benjamin Elliot*; produzione:* Melodrama Pictures; *origine:* Australia 2004*; durata:* 23'
Harvek Milos Krumpetzki è affetto dalla sindrome di Tourette ed è perseguitato da una serie interminabile di eventi sfortunati: dalla morte dei genitori all'essere colpito da un fulmine. Nonostante tutto mantiene sempre uno straordinario ottimismo ed una gioia di vivere che gli permettono di superare tutte le difficoltà. La sua malinconica vicenda è raccontata dalla voce di Geoffrey Rush e messa in scena da Adam Elliot (1972). L'Australia, nell'ultimo decennio, si è dimostrata una fucina di talenti e storie per il cinema d'animazione. Adam Elliot condensa nelle sue opere un'innegabile abilità nel modellare la plastilina e un gusto sapiente del raccontare. Il pubblico dei festival di settore aveva già potuto apprezzare la sua arte nella trilogia *Uncle*, *Cousin* e *Brother*, che precede *Harvey Krumpet*, ma è con quest'ultimo che è arrivato l'Oscar e il grande successo internazionale che gli ha permesso di realizzare il suo primo lungometraggio, *Mary and Max*.

Lo Guarracino; *regia:* Michelangelo Fornaro*; produzione:* Artimagiche; *origine:* Italia 2004*; durata:* 11'; *direzione della fotografia:* Antonio Grambone*; scenografia:* Paolo Renza*; costumi:* Anna Facchino, M. Rosaria Riccio*; trucco:* Federica Zanella*; montaggio:* Davide Contessa*; effetti speciali e compositing:* Guido Pappadà
Angelino il pescivendolo, in compagnia di altri marinai, ritorna da una ennesima giornata di lavoro finita male. Da tempo ormai non pesca che poca roba! Ancora non sa che un fantastico viaggio subacqueo lo attende: l'occasione per scoprire la vita in fondo al mare. Come per magia, Angelino assiste alla vicenda musicata de "Lo Guarracino", antica canzone napoletana del XVIII sec.. Il protagonista, pesce del mare di Napoli, con l'aiuto di una Vavosa riesce ad accaparrarsi le attenzioni della Sardella, malauguratamente già impegnata con l'Alletterato. Lo scontro tra i due pretendenti si trasforma in una rissa vera e propria, nella quale vengono coinvolti parenti e amici dei litiganti. Il finale interviene a interrompere l'elenco prolisso dei partecipanti, lasciando la storia in sospeso. L'interprete si rivolge in prima persona al pubblico, dal quale si congeda per rifocillarsi e riposare.
Il film, finalista ai David di Donatello 2005 e vincitore del premio del pubblico a Imaginaria e al Torino Film Festival, mette in scena "Lo Guarracino, canzone sopra la tarantella", una delle canzoni più suggestive della tradizione napoletana. Pupazzi, personaggi mitici e reali si confondono per creare quello che nell'immaginario collettivo dell'epoca a cui risale la canzone poteva rappresentare il mondo marino: per metà fantastico, per metà mostruoso.

About Love; *regia:* Giacomo Agnetti*; produzione:* magicmindcorporation, Gertie srl; *origine:* Italia 2008*; durata:* 4'30"; *animazione, character design:* Ilaria Commisso*; scenografia:* Ilaria Commisso, Davide Bazzali*; sound effect:* Francesco Duranti*; voce:* Umberto Fabi
About Love è il primo episodio di un progetto di serie televisiva che si propone di mettere in luce le dinamiche di coppia di ogni paese del mondo attraverso le calamite utilizzate per appendere messaggi al frigorifero. In ogni puntata vengono elencati i momenti chiave della relazione tra due persone ridicolizzando ed enfatizzando i luoghi comuni del paese preso in esame. Primo Premio a Cortoons e selezione ufficiale al Festival Internationale du Film d'Animation d'Annecy e ai Nastri d'Argento 2009.

Videogioco (Loop experiment); *regia:* Donato Sansone*; origine:* Italia 2009*; durata:* 1’23”; *sound design:* Enrico Ascoli
Videogioco è un corto che sperimenta una tecnica del tutto originale. Il film rielabora l’uso del flip book e vi sviluppa una trama grottesca e surreale. La storia procede per istinto e intuizioni del suo creatore proprio come accade ai bambini quando giocano. Ecco chiarirsi il titolo *Videogioco*. L’improvvisazione si inserisce comunque in una forma tecnica piuttosto complessa e strutturata. Donato Sansone, già autore di *Love Cube*, in concorso a Annecy, e videoclip per Afterhours e LN Ripley, realizza e produce questo corto selezionato al Festival di Clermont-Ferrand e omaggiato di un saggio (“Action Filming”) dalla rivista cinematografica *Cahiers du Cinéma* sul numero di novembre 2009. Il film sta godendo di un incredibile successo virale su portali, blog internazionali e social networks.

* * *

ASIFA Italia, sezione nazionale dell’Association Internationale du Film d’Animation che lavora a sostegno dell’animazione da oltre vent’anni, dedica oggi una rinnovata attenzione alla stop motion, quella particolare tecnica di animazione che infonde la magia del movimento attraverso una manipolazione progressiva di pupazzi e oggetti volumetrici ripresi fotogramma per fotogramma. Nel corso del tempo la stop motion è stata la tecnica d’elezione di grandi autori – maestri dell’arte animata come De Chomón, Starewitch, Pál, Trnka, Švankmajer, Park, Purves, Quay, Elliot – che ne hanno fatto il proprio modus espressivo.
ASIFA Italia ha deciso di promuovere questa tecnica attraverso il **Forum Stop Motion**, un’agorà tematica ospitata sul sito dell’Associazione (www.asifaitalia.org). Il Forum, ideato e coordinato da Emiliano Fasano e Michelangelo Fornaro, è l’occasione per creare quello spazio d’incontro privilegiato con il quale favorire rapporti di scambio tra operatori del settore, fornire un punto di osservazione del panorama produttivo contemporaneo, ridefinire le diverse figure professionali, offrire indicazioni di orientamento lavorativo per il futuro, vagliare la situazione italiana secondo una prospettiva internazionale. Affrontare più da vicino queste questioni significa anche migliorare il livello di comunicazione tra le parti coinvolte e garantire un crescente livello di specializzazione tecnica a tutti coloro che operano nel settore. In questo modo il Forum costituisce lo strumento attraverso il quale diffondere su larga scala conoscenze, esperienze e proposte provenienti da differenti contesti lavorativi, culturali e artistici.

Ufficio stampa
Centro Nazionale del Cortometraggio
Lia Furxhi, Giuliana Martinat
tel./fax 011 5361468
e-mail: ufficiostampa@cnc-italia.it

Ufficio stampa
Museo Nazionale del Cinema
Veronica Geraci
tel. 011 8138509 - fax 011 8138558
e-mail: geraci@museocinema.it